

**Venerdì della Ventiduesima Settimana del Tempo Ordinario (Anno A)**

**Natività della Beata Vergine Maria**

**Lectio : Lettera ai Romani 8, 28 – 30 e Matteo 1, 1 - 16. 18 – 23**

### 1) Preghiera

Concedi, o Signore, ai tuoi servi il dono della grazia celeste e poiché **la maternità della beata Vergine** ha segnato l'inizio della salvezza, la festa della sua nascita accresca in noi la pace.

La liturgia ci fa chiedere a Dio che **la festa della natività della Madonna** ci faccia crescere nella pace. Ed è effettivamente una festa che deve aumentare la pace in noi, perché ci parla dell'amore di Dio verso di noi. La nascita di Maria è il segno che Dio ha preparato per noi la salvezza: per questo ha preparato il corpo e l'anima della madre di Gesù, che è anche madre nostra.

### 2) Lettura : Lettera ai Romani 8, 28 - 30

*Fratelli, noi sappiamo che tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio, per coloro che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto, li ha anche predestinati a essere conformi all'immagine del Figlio suo, perché egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinato, li ha anche chiamati; quelli che ha chiamato, li ha anche giustificati; quelli che ha giustificato, li ha anche glorificati.*

### 3) Riflessione <sup>11</sup> su Lettera ai Romani 8, 28 - 30

● San Paolo nella lettera ai Romani scrive: "*Quelli che egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo*" (8,29). **Questo è particolarmente vero per la Vergine santa, predestinata ad essere conforme all'immagine del Figlio di Dio e figlio suo.** E Dio ha predisposto tutte le cose secondo questa intenzione: "*Sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio*", troviamo poco prima nella stessa lettera.

Dio ha preparato tutte le generazioni umane in vista della nascita di Maria, in vista della nascita di Gesù, e insieme ha agito con mezzi soprannaturali.

● **Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il suo disegno. Come vivere questa Parola?**

Ma quale è questo disegno di Dio, dentro il quale tutto risulta positività per quelli che lo amano?

**S. Paolo dice subito dopo che quelli che da sempre ha conosciuto li ha anche chiamati, destinati cioè ad assomigliare al Figlio Suo.** Veramente il verbo usato è "predestinati" cioè destinati fin dal principio a realizzare in sé questa somiglianza a Gesù. "*Quelli che ha chiamati - dice ancora S. Paolo - li ha anche giustificati e quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.*"

Ecco la meraviglia del disegno di Dio nei nostri riguardi! Tutto va verso una tale pienezza che è gloria per noi. Dio ci ama, per questo ci chiama a una vita santa che è tale, non per.... Di volontarismo spirituale, ma perché, giorno dietro giorno, ci conformiamo alla persona di Cristo, al suo modo di pensare e di scegliere, a Lui: il Figlio amatissimo, il Primogenito che ci ha amato fino a dare la vita.

Somigliare a Gesù con le nostre forze è folle aspirazione. Ma "**lo Spirito Santo stesso viene in aiuto alla nostra debolezza**" perché la santità del nostro rassomigliare a Gesù nel Sì alla volontà del Padre sia un fatto quotidiano, un fatto possibile a chi ama. Ed è proprio nella trama di questo 'sì' che si rivela tutta la positività del piano di salvezza. Per noi tutto concorre a bene, dunque nulla realmente può nuocerci perché aderiamo al piano di Dio che non è mai di nocimento ma di salvezza.

Oggi, in quiete contemplativa riguardo il mio vissuto, soprattutto di questo ultimo periodo alla luce di questa Parola di Dio. Quanto pessimismo, quanta tristezza, quanta depressione e scoraggiamento si elidono se l'ottica del mio cuore si conforma a quanto oggi S. Paolo mi ha detto!

<sup>11</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - Casa di Preghiera San Biagio

Signore, io credo che "tutto concorre al bene di chi ama Dio". Donami lo Spirito Santo perché veramente io ti ami, e tutto sarà bene per me.

Ecco la voce di un grande Papa Giovanni Paolo II : *La certezza dell'amore di Dio ci fa confidare nella sua provvidenza paterna anche nei momenti più difficili dell'esistenza. Questa piena fiducia in Dio Padre provvidente, anche in mezzo alle avversità, è mirabilmente espressa da santa Teresa di Gesù: "Niente ti turbi, niente ti spaventi. Tutto passa, Dio non cambia. La pazienza ottiene tutto. Chi ha Dio non manca di nulla. Dio solo basta".*

---

#### **4) Lettura : Vangelo secondo Matteo 1, 1 - 16. 18 - 23**

*Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.*

*Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».*

*Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.*

#### **5) Riflessione <sup>12</sup> sul Vangelo secondo Matteo 1, 1 - 16. 18 - 23**

• **Nel Vangelo di oggi si può dire che appaiono sia la parte naturale che quella soprannaturale, l'una e l'altra necessarie per la nascita di Maria.**

Questa lunga serie di generazioni, così monotona alla lettura, è in realtà come la sintesi di una storia vivente, spesso anche di peccatori, che è stata condotta da Dio verso la nascita di Maria e di Gesù. Alla fine però il disegno di Dio si è realizzato con mezzi straordinari, sconcertanti: **Giuseppe non capisce ciò che succede, perché avviene per opera dello Spirito Santo.** Non bastano dunque le generazioni umane che si succedono nel tempo per il compimento del progetto di Dio: è necessario l'intervento dello Spirito Santo.

Tutto dunque ci parla dell'amore di Dio: amore di Dio creatore, amore di Dio salvatore.

Oggi dobbiamo, più di sempre, dire a Dio la nostra riconoscenza, la nostra gioia perché egli ha amato Maria e ci ha amati.

• **In questa festa così bella, dove ricordiamo che anche la mamma di Gesù è stata bambina, la chiesa ci propone di ascoltare il vangelo di un'altra nascita, quella di Gesù. E' come se ci venisse chiesto oggi di riflettere in modo particolare sul nostro essere figli.**

Abbiamo ascoltato, nel vangelo di Matteo, quello che viene prima, ovvero una storia, quella dalla quale proviene Gesù, che è ricca di nomi, alcuni sconosciuti e misteriosi che ci dicono qualcosa di molto significativo: che il disegno di Dio, il suo progetto, comprende anche le imperfezioni, comprende incidenti di percorso, fughe, tradimenti, infedeltà. Se andassimo a fondo nella vicenda delle persone delle quali viene riportato solo il nome ci accorgeremmo di tutto questo. Non soltanto le imperfezioni ma anche la diversità delle storie di queste persone: si alternano persone celebri, molto conosciute e persone delle quali non si sa nulla o pochissimo. Di persone che appartengono al popolo d'Israele e di persone invece che vengono dalle genti e che non appartengono al popolo di Dio, quelle genti alle quali sarà annunciato il Vangelo, da Gerusalemme fino ai confini della terra!

**C'è un verbo che si ripete incessantemente che è il verbo generare, e ce n'è un altro che manca: il verbo morire. E' come se Matteo volesse già parlarci, in un certo senso, della Risurrezione, della vittoria della vita sulla morte.**

C'è un particolare che mi pare fondamentale qui: Matteo fa un riferimento al libro della Genesi aprendo il suo vangelo con la parola genealogia e usa lo stesso verbo che incontriamo nel libro della Genesi dove si racconta la genealogia di Abramo, il quale però, viene sottolineato, morì.

---

<sup>12</sup> [www.lachiesa.it](http://www.lachiesa.it) - [www.qumran2.net](http://www.qumran2.net) - don Maurizio Prandi - don Franco Mastrodonato in [www.preg.audio.org](http://www.preg.audio.org)

Allora questo alternarsi di generazioni senza citare il verbo morire, in Matteo dice proprio questo: la generazione è il rimedio di fronte alla certezza della morte.

Il vangelo oggi ci dice anche un centro molto importante: Gesù! Soltanto di lui si dice che è nato, che è stato generato. Soltanto di lui si dice che è figlio (per due volte) e che, ripeto, è nato. Il fatto che poi lui sia il centro della storia ci viene suggerito anche dal sottolineare con cura, da parte dell'evangelista, che sono passate sempre quattordici generazioni: questa nostra storia, così tumultuosa e disordinata, in realtà è condotta da Dio che ci porta al centro, al punto più alto, al punto più importante: la persona di Gesù!

• **Oggi si festeggia la nascita di Maria. Se ci pensiamo ogni nascita è una colossale impresa. Certamente per mamma e papà.** Ma non solo: il miracolo arriva da più lontano. Una nascita, un bimbo che viene al mondo è frutto di miriadi e miriadi di persone che hanno incrociato la loro vita, tessuto una tela infinita di relazioni e hanno permesso una continuità, una discendenza appunto!

**Così per noi e così è stato per Gesù, il figlio di Maria e di Giuseppe.** Questi nomi difficili sono i nomi che hanno formato la catena della storia di Gesù. E non è un caso che siano difficili, perché sono quelli difficili che non ricordiamo. Sono la discendenza, il passato, la storia, le radici. Chi va mai a guardare le radici? Noi guardiamo i frutti, li raccogliamo, li gustiamo; ma mai pensiamo che quella pianta vive per delle radici che se ne stanno nascoste sotto terra. Mi piace pensare indietro alla mia discendenza, a coloro che hanno tessuto la mia storia, la mia vita. Chissà chi erano, com'erano, quali fattori imprevedibili hanno dato modo di continuare la discendenza, senza i quali io non sarei nato. Un giorno vorrò incontrarli uno ad uno e farmi raccontare come sono andate le cose.

È sorprendente che il Vangelo cominci così. Inizio pesante sì, difficile, ma importante.

Quando il Papa è arrivato a Cracovia ci ha parlato per la prima volta in collegamento televisivo e mi ha sorpreso, ha cominciato a parlare di un fatto triste, che però stava alla base, alle radici della GMG....ve lo faccio ascoltare.

*"Vi saluto, vi saluto cordialmente! Vi vedo con tanto entusiasmo....Facciamo silenzio. E' una cosa che riguarda uno di voi. **Maciej [...] aveva poco più di 22 anni.** Aveva studiato disegno grafico e aveva lasciato il suo lavoro per essere volontario della GMG. Infatti, sono suoi tutti i disegni delle bandiere, le immagini dei Santi Patroni, del kit del pellegrino, e così via, che adornano la città. Proprio in questo lavoro ha ritrovato la sua fede. **A novembre gli fu diagnosticato un cancro.** I medici non hanno potuto fare niente, neppure con l'amputazione della gamba. Lui voleva arrivare vivo alla visita del Papa! Aveva un posto prenotato nel tram in cui viaggerà il Papa. Ma è morto il 2 luglio. La gente è molto toccata: ha fatto un grande bene a tutti, lui. Adesso, tutti in silenzio, pensiamo a questo compagno di strada, che ha lavorato tanto per questa Giornata; e tutti noi, in silenzio, dal cuore preghiamo. Lui è presente tra noi.*

*Qualcuno di voi può pensare: "Questo Papa ci rovina la serata". Ma è la verità, e **noi dobbiamo abituarci alle cose buone e alle cose brutte.** Ma c'è una cosa della quale noi non possiamo dubitare: la fede di questo ragazzo, di questo nostro amico, che ha lavorato tanto per questa GMG, l'ha portato in Cielo, e lui è con Gesù in questo momento, che guarda tutti noi!*

*Anche noi lo troveremo un giorno: "Ah, eri tu! Piacere di conoscerti!". E' così. Perché la vita è così: **oggi stiamo qui, domani saremo là. Il problema è scegliere la giusta strada, come lui l'ha scelta. Ringraziamo il Signore perché ci dà questi esempi di coraggio, di giovani coraggiosi che ci aiutano ad andare avanti nella vita! E non abbiate paura, non abbiate paura! Dio è grande, Dio è buono e tutti noi abbiamo qualcosa di buono dentro. Adesso mi congedo. Domani ci vedremo, ci rivedremo. Voi fate il vostro dovere, che è fare chiasso tutta la notte...***"

---

**6) Per un confronto personale**

- Dio d'infinita sapienza, guarda la tua Chiesa: sostienila con il tuo amore, perché, sulle orme di Maria Vergine, impari a riporre solo in te ogni speranza. Noi ti preghiamo ?
- Padre di tutti, proteggi i tuoi ministri: infondi in essi il tuo Spirito di forza, perché, con la stessa dedizione di Maria, si offrano al servizio del tuo disegno di salvezza. Noi ti preghiamo ?
- Datore di ogni bene, custodisci tutte le donne: manifesta a ciascuna di esse la ricchezza della propria femminilità, perché, guardando alla giovane figlia di Sion, si orienti all'amore e al servizio della vita. Noi ti preghiamo ?
- Aiuto di ogni uomo, conforta i nostri fratelli sofferenti: dona loro la tua misericordia, perché, per intercessione della Vergine Madre, godano della consolazione promessa agli afflitti. Noi ti preghiamo ?
- Padre buono, veglia sul nostro cammino: riscalda i nostri cuori, perché, imitando la disponibilità dell'umile tua serva, apriamo la nostra esistenza alla tua volontà. Noi ti preghiamo ?

**7) Preghiera finale : Salmo 12  
Gioisco pienamente nel Signore.**

*Guarda, rispondimi, Signore, mio Dio,  
conserva la luce ai miei occhi.*

*Io nella tua fedeltà ho confidato;  
esulterà il mio cuore nella tua salvezza,  
canterò al Signore, che mi ha beneficiato.*